

Il prefetto predica equilibrio

L'AVVIO di ogni singolo sondaggio dipende dal prefetto che si consulta con i sindaci. La riunione logistica del Comitato per l'ordine e la sicurezza c'è già stata, venerdì. In valle di Susa confluiscono poliziotti un po' da tutti i reparti antisommossa del Nord e del Centro Italia. Ma il prefetto Paolo Padoin, toscano con esperienza a Padova, ha ricevuto mandato dal governo di tenere un atteggiamento fermo ma equilibrato. Al questore e ai responsabili della "piazza" della questura, viene chiesto di impedire ogni blocco della viabilità ma di non calcare la mano con i manifestanti. Ma *«se ci saranno reati - aggiunge il prefetto - verranno perseguiti»*. Insomma, sarà rispettato il diritto al dissenso ma non verranno tollerate azioni illegali. Su quale sia il confine di questa illegalità la valutazione sarà affidata ai responsabili dell'ordine pubblico. *«Il nostro è un invito alla calma e al senso di responsabilità di tutti»*. *«Massimo dialogo con la gente della valle - precisa poi il prefetto - Ma l'atteggiamento sarà diverso con chi arriva da fuori per fomentare disordini»*.